Missione Romania Vip Italia

···La Storia···

Negli anni successivi alla caduta della dittatura di Ceausescu (1989), avvenuta a causa di una rivolta popolare, la Romania dovette confrontarsi con una realtà difficile e dolorosa: dover gestire un gran numero di minori abbandonati. Durante la sua dittatura, Ceausescu, non si è sottratto alla politica pro-filiazione. Volendo raddoppiare la popolazione rumena nel giro di 15 anni, ha vietato l'utilizzo di ogni tipo di anticoncezionale, causando la miseria di tutte quelle famiglie che già vivevano sulla soglia della povertà.

Dopo la caduta del regime, la scelta della maggior parte della popolazione è stata quella di dirottare i figli in strutture statali gestite da personale non qualificato, con conseguente disinteressamento totale per tutta l'infanzia che presentava problemi fisici e/o cognitivi. Purtroppo, per le famiglie che non potevano contribuire alle spese dei centri, la strada alternativa è stata l'abbandono. Nelle strutture per i più "fortunati", sulla strada per quelli meno.

Sembra che con il supporto della Comunità Europea, i sostegni alla Romania per far fronte a questa situazione siano stati utilizzati dai "gestori" delle strutture in maniera poco trasparente, o meglio, con priorità diverse da quelle indicate da Bruxelles. Gli orfanotrofi sono stati ammodernati, il personale ha svolto corsi di aggiornamento ma spesso, il concetto di assistenza, ha preso una declinazione totalmente differente. In una situazione generale dove povertà e mancanza culturale sono stati la quotidianità per tanti anni, hanno proliferato criminalità e mala-sanità; proprio le due aree che vorremmo accarezzare con il nostro passaggio.

···Come nasce la Missione Romania···

La missione Romania è nata con l'obiettivo di dare un sollievo all'infanzia abbandonata di questa terra; l'intervento mira inoltre a combattere i pregiudizi verso le minoranze ed evitare l'emarginazione sociale ed il razzismo.. Nata nel 2005, ha visto il susseguirsi di più di 70 clown (Cremino, Dudi, Verdicchio, Felix, Giogiò, Albatros, Popiti, Timon, Spezia, Camaleo, Funiculà, Mr Cheese, Salk, Smilzo, Moye, Peperone, Disbela, Bonbel, Girandolina, Volpina, Agrolino, Icselle, Pucci, Cookie, Zoli, Tinki, Sieno, Pataticchia, Pacone, Pataja, Tatù, China, Trottolo, Marandella, Piumò, Pacioc, Sciarpina, Gegge, Maiastrello, Jabrel, Shake, Egodì, Ponga, Nacios, Apuà, Hippie, Patù, Ciaffy, Totello, Verdura, Byff, Muna, Payo,Pettine, Polverina, Rivo, Tricotilla, Può Darsi, Barchetta, Tatone, Telespallagian, Dis-ordinata, Patapuff, Smak, Kreedici, Ciaccapo, Mushi, Briciola, Pollicina, Obi Wan, Cacco, Scimmio, Pucchichicchi, Bubina,Dinadù)

che con passione e spirito missionario hanno portato avanti l'eredità costruita da chi li ha preceduti. Inizialmente il progetto ha previsto una conoscenza del territorio attraverso vari spettacoli in diverse città rumene, all'interno di scuole, orfanotrofi, centri per anziani, carceri, campi rom fino a definirsi in modo più chiaro e netto. Questo progetto ha dato a noi volontari la possibilità di aprire le nostre menti a nuove realtà e di confrontarci con una terra e una cultura dalle qualità nascoste. Anni di esperienza sul territorio ci hanno suggerito di concentrarci soprattutto su due ambiti. Il primo è quello dell'infanzia abbandonata: sono migliaia, infatti, i bambini che ancora oggi sono costretti a vivere per strada o rinchiusi in centri d'accoglienza e scuole inclusive, in condizioni tutt'altro che vivibili. Il secondo è quello del carcere: tanti detenuti hanno alle spalle famiglie assenti e contesti di vita dove nessuno ha mai insegnato loro cosa voglia dire 'voler bene a sé stessi e agli altri'.

A causa della pandemia, il nostro intervento è potuto tornare solo l'anno scorso; Ri-scoprendo Romania è stato il titolo emblematico del nostro intervento per il 2023, 7 giorni di missione per tornare a camminare sui sentieri conosciuti ma che forse, a distanza di 4 anni, avrebbero potuto avere contorni nuovi.

Il penitenziario di Bacau, ha riaperto gli accessi anche al personale non interno, che in periodo pandemico erano stati vietati. Per i centri inclusivi invece, la situazione rimane sempre imprevedibile; queste strutture hanno sempre evitato di raccontare

le storie che contengono, e l'epidemia non ha fatto altro che peggiorare questo aspetto, è stato quindi complicato, anche per i partner locali, reperire informazioni veritiere. Una delle particolarità di questa missione è sempre stata l'imprevedibilità, oggi più che mai ne siamo consapevoli ma se c'è un "fare" che ci è sempre piaciuto è il mettersi in gioco.

Ed ecco che proprio con la fine della missione 2023, riusciamo a mettere le basi per trasformare quello che è sempre stato un sogno coraggioso, in un progetto più strutturato, ovvero creare volontari locali che possano operare in loco creando così una continuità di servizio e di cura.

La missione Romania mantiene al centro del progetto le stesse tipologie di beneficiari che in passato hanno caratterizzato l'intervento ovvero i detenuti nel carcere di Bacau e le persone con disabilità ospitate nei paesi intorno a Bacau.

In carcere, lavoreremo per la prima volta con la sezione femminile e si costruirà un cammino della durata di minimo 4 incontri da circa 2/3 ore in cui si proporranno lavori di gruppo attraverso i quali attivare, stimolare, un diverso punto di vista, nella speranza che il periodo di detenzione possa essere occasione di cambiamento.

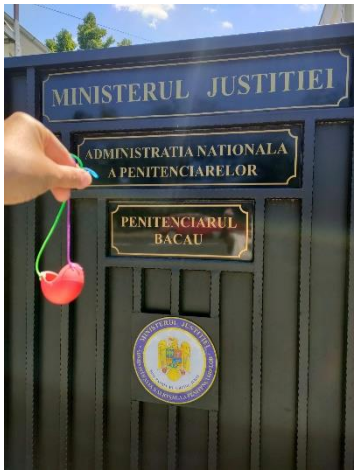
Con i bambini e adolescenti dei centri, invece, verranno organizzati laboratori ludici a sfondo clown/circense, anticipati da un mini spettacolo per facilitare l'aggancio con gli stessi.

Il tempo rimanente ci servirà per vivere il mondo più comunitario di tutti: la strada. Con i nostri furgoncini arriveremo nei giardini dei quartieri e proveremo a creare situazioni di gioco con le comunità dei quartieri, portando in giro la giocoleria circense ed il nostro essere clown.

… I nostri Partner Locali…

Uno dei beneficiari del nostro progetto è il Carcere minorile di Bacau in cui collaboreremo con un gruppo di circa 30 detenuti minorenni scelti dalla psicologa che quotidianamente lavora insieme a loro e che è sempre stata presente durante i nostri incontri, presenza fondamentale per il buon esito di quanto programmeremo.

Nelle strutture proposte da Fundatia Pacea di Roman, il programma è composto da attività rivolte a gruppi che possono andare dai 20 ai 50 bambini (e ragazzi) che presentano varie forme di disabilità fisiche e psichiche.



Fundatia Pacea, essendo molto attiva nel sostegno della comunità Rom, potrebbe proporre attività nella comunità presente a Roman con circa 25 bambini/ragazzi.

CARCERE DI MASSIMA SICUREZZA DI BACAU: è un carcere che ospita all'incirca 1000 detenuti tra uomini adulti, donne e minori, maschi e femmine.

FUNDATIA PACEA DI ROMAN: è una struttura gestita da frati francescani, molto attiva nel sostegno e aiuto ai bambini romeni e rom della città. Fanno attività di prima istruzione, sostegno economico e sanitario alle famiglie in gravi situazioni di disagio. Sono vari anni che ci ospita e con cui collaboriamo.

Il CENTRO INCLUSIVO DI ROMAN che ospita all'incirca un centinaio di bambini con forme di disabilità molto diverse tra loro (handicap fisici, cognitivi e motori, forme dello spettro autistico… alcuni di loro hanno disabilità profonde che non li rendono autonomi nemmeno nei bisogni più basici, altri invece si muovono con maggiore autonomia ma anche chi non presenta gravi patologie con il tempo e senza una cura specifica acquisisce le stereotipie di chi lo circonda.

FONDAZIONE DON CALABRIA: A Racaciuni e Fundu Racaciuni, una cittadina e un villaggio nella periferia di Bacau, le Sorelle Povere Serve insieme ai Fratelli PSDP gestiscono una rete di centri diurni aperti dal mattino fino al tardo pomeriggio dove si svolgono attività di doposcuola, attività ricreative e sportive. Questi spazi sono molto importanti per prevenire il rischio di abbandono scolastico e dare sostegno alle famiglie nel percorso educativo dei minori.

Generalmente, i bambini che frequentano il centro Diurno di Fundu Racaciuni provengono da famiglie estremamente povere, che non riescono a garantire tre pasti al giorno ai propri figli. Allo stesso modo, le ragazze della casa Buna Vestire di Racaciuni, vengono accolte dalle Sorelle e accompagnate durante gli anni di studio, proprio perché altrimenti non avrebbero i mezzi per frequentare le scuole medie e superiori della città.

LICEUL TEORETIC "VASILE ALECSANDRI" DI SABAOANI: è il liceo dove lavora il prof Albert Ovidiu e dove, in collaborazione con il sindaco della cittadina di Sabaoani, si sono interessati a far nascere un gruppo di volontari locali che possano

operare sul loro territorio. I ragazzi che frequentano la scuola sono circa 800, e la cittadina ha una comunità molto lungimirante e volenterosa nel voler essere pionieri del volontariato clown.

...Come ci approcciamo?...

Stimolazione dei partecipanti alla partecipazione attiva attraverso:

- Ascolto attivo
- Teatro ed Improvvisazione teatrale
- Scambio reciproco
- Musica
- Gioco
- Disegno
- Attività di laboratorio (creative, circo sociale e clown)
- Riflessione

...Il Cuore...

Missione Romania vorrebbe consolidarsi con realtà locali più vicine al messaggio che porta avanti la nostra Federazione, trovare strutture in cui opera un personale più incline al concetto di cura, positività e gioco in contesti di disagio, aiuterebbe a

rendere i nostri interventi più efficienti. Sarà sicuramente una sfida enorme e noi ci impegneremo al massimo per provarci!

"Essere un clown è un percorso avventuroso verso la semplicità delle piccole cose, è la voglia di buttarsi senza paura con la certezza che dall'altra parte si troverà un "tutto"; è l'arte di incantarsi, di risvegliarsi, di prendersi alla leggera, ma è anche un'arte che si impara diventando piccoli, spalancando gli occhi e se capita, piangendo un po'. E' un'arte che insegna a tendere le mani per ricevere ogni cosa…"

La Romania ci aspetta, se stai leggendo è perché in qualche modo ci sostieni, quindi DRUM BUN ! (Buon Viaggio), a chi parte e a chi ci segue!